



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

PIANO FORMAZIONE PROCESSO TELEMATICO 2014 – 2015

L'EVOLUZIONE LEGISLATIVA NEL BIENNIO 2013 – 2014

Il processo civile telematico

L'avvio del processo telematico obbligatorio

Come noto, il 2014 ha segnato l'avvio del cosiddetto processo telematico obbligatorio; peraltro, rispetto all'originaria formulazione del decreto legge n. 179/12 (convertito in legge n. 221/12), a seguito dell'emanazione del decreto legge n. 90/14 sono state introdotte importanti novità, essendo stato previsto in particolare che:

- l'obbligo del deposito telematico interessa esclusivamente i procedimenti iniziati davanti al tribunale ordinario a decorrere dal 30 giugno 2014;
- per i procedimenti già pendenti al 30 giugno 2014, l'obbligo del deposito telematico scatterà dal 31 dicembre 2014;
- dal 30 giugno 2015 diventerà invece obbligatorio l'obbligo del deposito telematico degli atti processuali per i procedimenti civili davanti alla corte d'appello.

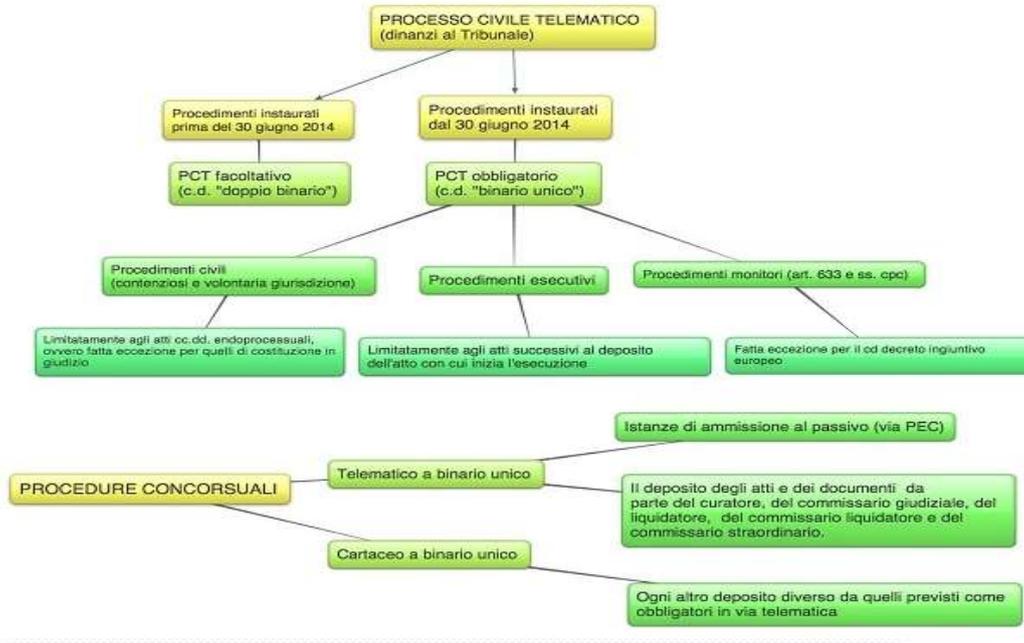
Si è così delineato un percorso modulare grazie al quale il processo telematico come pensato dal legislatore del 2012 entrerà in vigore a pieno regime solo a decorrere dal 31 dicembre 2014.

Nel periodo 30 giugno – 31 dicembre '14 si verifica invece la compresenza di procedimenti nei quali vige l'obbligo di deposito telematico e di procedimenti nei quali detta modalità di deposito degli atti del processo è solo una facoltà concessa all'avvocato; la situazione presente è ben riassunta dalla mappa concettuale redatta dal CNF



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO

PCT/ Una mappa concettuale per orientarsi negli adempimenti



Resta invece attualmente insoluto il nodo degli atti introduttivi che, come noto, sono esclusi dal regime dell'obbligatorietà del deposito telematico e che pertanto possono essere depositati con sicuro e pieno valore legale solo nei Tribunali nei quali sia stata attivata la trasmissione telematica di tali atti ai sensi dell'art. 35 d.m. 44/2011.

Le notificazioni a mezzo PEC e il domicilio digitale

Altra fondamentale riforma in tema di informatizzazione del processo civile è senza dubbio rappresentata dalla facoltà concessa agli avvocati di effettuare notificazioni in proprio utilizzando la posta elettronica certificata; a tal fine è stata novellata la legge n. 53 del 1994 (recante "*Facoltà di notificazioni di atti civili, amministrativi e stragiudiziali per gli avvocati*") con l'inserimento in particolare dell'art. 3-bis, che istituisce la possibilità di notificazione telematica PEC ad indirizzi risultanti da pubblici elenchi. Con il D.M. 3 aprile '13, n. 48 è stato modificato l'art. 18 delle regole tecniche del processo telematico (DM 44/2011), riguardante le notificazioni tramite PEC degli avvocati, per adeguarlo alle sopravvenute modifiche della legge n. 53/1994.

Il processo riformatore è proseguito nel 2014, allorché con il provvedimento del 16 aprile '14 della DGSIA sono state dettate le specifiche tecniche relative ai formati di atto e di firma digitale utilizzabili; successivamente, con il decreto legge n. 90/14, è stata abrogata la previsione della necessità di preventiva autorizzazione da parte del Consiglio dell'Ordine di appartenenza del singolo avvocato intenzionato ad avvalersi della suddetta facoltà. Allo stato attuale della legislazione, pertanto, tutti gli avvocati possono avvalersi della suddetta modalità di notificazione.

La novella legislativa ben si integra pertanto con il nuovo art. 16 *sexies* del decreto legge n. 179/12 che ha istituito il domicilio digitale; la norma prevede infatti che "*salvo quanto previsto dall'articolo 366 del codice di procedura civile, quando la legge prevede che le notificazioni degli atti in materia civile al difensore siano eseguite, ad istanza di parte, presso la cancelleria dell'ufficio giudiziario, alla notificazione con le predette modalità può procedersi esclusivamente quando non sia possibile,*



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO

per causa imputabile al destinatario, la notificazione presso l'indirizzo di posta elettronica certificata, risultante dagli elenchi di cui all'articolo 6 bis del decreto legislativo 7 marzo '05, n. 82, nonché dal registro generale degli indirizzi elettronici, gestito dal ministero della giustizia”.

Il processo penale telematico

Si riassumono le principali aree in cui, in campo penalistico, il processo telematico ha trovato applicazione

SNP (Sistema Notifiche Penali)

Definizione

Il sistema di notifica si basa sull'SNP, un software del Ministero di Giustizia che consente l'invio dell'atto da notificare a persona diversa dall'imputato, a mezzo PEC, con contestuale procedura informatica per la firma digitale dell'atto stesso (in formato PADES) da parte del personale di cancelleria.

Update

La sperimentazione su Torino, primo Tribunale d'Italia, è partita nell'ottobre 2011.

Con d.m. 12 settembre 2012, Tribunale e Procura di Torino sono state autorizzate a notificare a mezzo PEC con valore legale dal 1° ottobre 2012.

Sperimentazioni in corso:

- Procura generale: sperimentazione finita, parere subordinato a modifiche tecniche del febbraio 2013, in attesa di decreto
- Tribunale di Sorveglianza: sperimentazione finita, parere favorevole ad ottobre 2013, in attesa di decreto
- Procura e Tribunale minorenni
- Ufficio di Sorveglianza

Statistiche

Dal 1° ottobre 2012 al 30 giugno 2014 sono state eseguite **187.408** notifiche, di cui 1.128 (0,6%) con deposito in cancelleria (976 regolarmente ritirate).

IL SERVIZIO “335 TELEMATICO”

Definizione

Il sistema informatico per la richiesta online dei certificati *ex art.335 c.p.p.* è stato creato *ad hoc* dal nostro Ordine e si basa sulla trasmissione delle richieste dai difensori alla Procura, a mezzo PEC tramite PdA (che garantisce un'autenticazione sicura dell'avvocato e l'omogeneità delle richieste attraverso la messa a disposizione di un *form* online) ed la risposta, a mezzo PEC, da parte della Procura direttamente all'avvocato richiedente.

Update

La progettazione del sistema è partita nel gennaio 2012.

La piattaforma informatica è stata realizzata dall'ing. De Geronimo, con la collaborazione del dr. Lorenzin.

Il 4 febbraio 2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ordine Avvocati e Procura della Repubblica di Torino per l'adozione del sistem.



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Statistiche

Al 30 giugno 2014 risultano essere state evase **2829 richieste di “335 generico”** e **1186 richieste di “335 specifico”**.

IL SIDIP (Sistema Dibattimentale Penale)

Definizione

È un applicativo del Ministero della Giustizia che supporta le gestione informatica del processo di creazione, pubblicazione e riproduzione del fascicolo processuale penale in formato digitale; il fascicolo digitale è la raccolta organizzata di “documenti digitali” incorporati in una copertina digitale, la quale, a sua volta, è l’insieme dei metadati che sono associati ad un fascicolo e che en permettono una rapida ed univoca identificazione, ordinamento e ricerca: il fascicolo, allo stato attuale, non nasce digitale, ma viene digitalizzato (mediante scansione ed acquisizione al sistema degli atti cartacei)

Update

L’ufficio SIDIP è stato attivato il 15 novembre 2012.

Si tratta di un’iniziativa unilaterale della Procura di Torino a cui l’Ordine avvocati ha aderito passivamente, non per mancata collaborazione, ma perché non vi è alcuna possibilità di interferire e/o migliorare la piattaforma, ad onor del vero informaticamente un po’ obsoleta, creata e diffusa dal Ministero.

La digitalizzazione dei fascicoli avviene contestualmente all’emissione dell’avviso di conclusione delle indagini preliminari (art.415 *bis* c.p.p.).

Sebbene formalmente il progetto venga ancora definito in fase sperimentale in quanto non tutte le segreterie dei P.M. lo hanno adottato, di fatto, ha ormai una buona performance.

* * *

L’ELABORAZIONE DEI DATI DEL PERCORSO FORMATIVO 2013 / 2014

Il percorso formativo elaborato nella stagione 2013 / 2014, primo integralmente dedicato al tema del processo telematico ha fornito dati significativi; si riportano in particolare quelli relativi al primo semestre del 2014

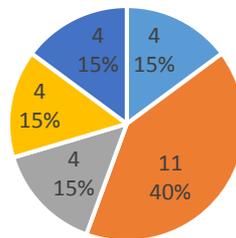
01/01/2014 14/07/2014	TOT. CORSI	REGOLE GENERALI, STATO DELL'ARTE DEL PCT	LABORATORI DI REDAZIONE ATTI DEL PCT (3 corsi differenti)	PROCESSO PENALE TELEMATICO	GLI STRUMENTI PER IL PROCESSO TELEMATICO (PEC e FIRMA DIGITALE)	NOTIFICHE A MEZZO PEC
Numero corsi	27	4	11	4	4	4
Posti aula	11.996	1.730	5.604	1.020	1.881	1.761
Prenotati	11.053	1.468	5.303	828	1.817	1.637
Presenti in aula	5.966	824	3.041	334	968	799



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

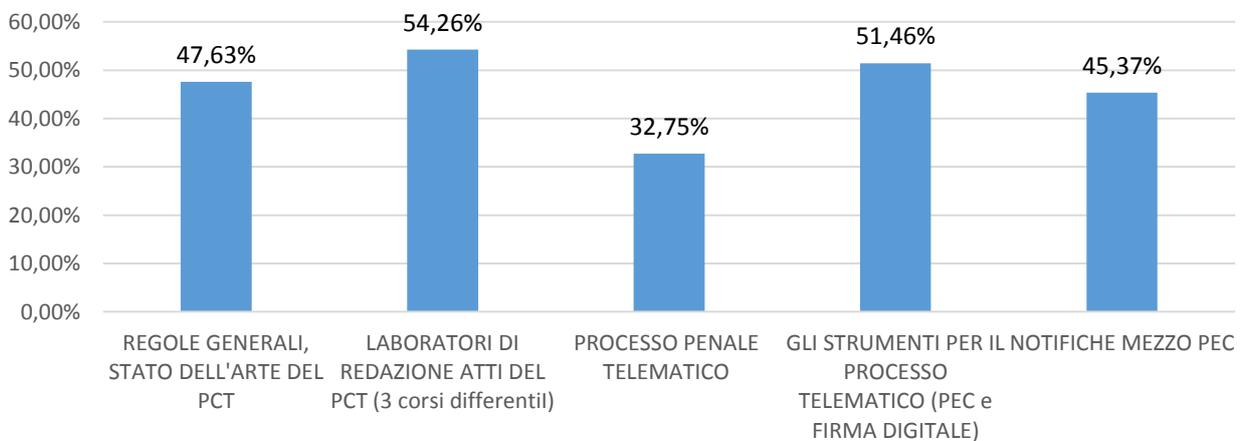
posti aula non prenotati	943	262	301	192	64	124
% di presenza calcolata sui posti aula messi a disposizione	49,73%	47,63%	54,26%	32,75%	51,46%	45,37%

Offerta formativa corsi PCT -primo semestre 2014



- REGOLE GENERALI, STATO DELL'ARTE DEL PCT
- LABORATORI DI REDAZIONE ATTI DEL PCT (3 corsi differentil)
- PROCESSO PENALE TELEMATICO
- GLI STRUMENTI PER IL PROCESSO TELEMATICO (PEC e FIRMA DIGITALE)
- NOTIFICHE MEZZO PEC

Percentuale di presenze corsi PCT primo semestre 2014





CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO

A fronte di un elevatissimo numero di posti aula messi a disposizione e della quasi integrale prenotazione degli stessi si è poi in realtà registrata una frequenza relativamente bassa ai corsi. La lettura di tali dati suggerisce pertanto due diversi ordini di considerazioni:

- la prima riguarda l'ormai annoso problema dei corsi di formazione gratuiti, che vengono prenotati "a tappeto" e poi non vengono disdetti nel momento in cui i si rende conto di non poter prenderne parte; tale comportamento è certamente da biasimare dal momento che tale condotta impedisce ad altri colleghi effettivamente interessati di prendere parte ai corsi;
- la seconda nasce dalla constatazione che il calo di presenze si è registrato soprattutto nelle ultime tornate dei corsi di formazione e legittima pertanto importanti riflessioni in tema di rilevazione dei fabbisogni formativi, meglio esposte nel paragrafo seguente.

* * *

LA RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI

Come noto, ogni processo formativo prende sempre avvio da un'attenta analisi dei fabbisogni formativi collegati alla specifica materia o disciplina oggetto di intervento didattico.

L'analisi dei fabbisogni formativi rappresenta infatti il primo momento cruciale ed irrinunciabile dell'intero processo di formazione, attraverso il quale garantire la pregnanza, la specificità e la coerenza degli interventi previsti ed al tempo stesso fornire un utile parametro di riferimento per valutarne l'efficacia.

In sede di elaborazione del presente piano di formazione la realizzazione di questa importante fase del processo è stata effettuata dalla Commissione Informatica del Consiglio dell'Ordine avendo presenti i dati aggregati della precedente stagione formativa.

Al fine di una miglior comprensione dei dati in questione occorre ricordare che i corsi di formazione organizzati nel 2013 / 2014 possono essere definiti come corsi "base" o di I livello e sono stati pensati in funzione di un pubblico che aveva bassa o nulla esperienza in materia di processo telematico. Sono stati così organizzati corsi istituzionali volti ad illustrare la normativa e gli strumenti necessari per l'accesso alle procedure telematiche e corsi monografici volti ad esporre il procedimento per la corretta creazione di una busta informatica e l'utilizzo dei redattori di atti informatici nei vari ambiti di applicazione del processo telematico.

Il calo dei partecipanti, registrato soprattutto nell'ultima fase di erogazione dei corsi di formazione, unitamente alla considerazione che ormai il processo telematico è divenuto obbligatorio per una rilevante parte di procedimenti (si pensi ad esempio alle procedure monitorie) ha portato la Commissione Informatica a considerare esaurita la fase di formazione di I livello, potendosi ormai presumere che tutti gli iscritti abbiano buona padronanza degli strumenti necessari al deposito telematico degli atti processuali.

Si ritiene pertanto che il fabbisogno formativo della stagione 2014 / 2015 riguardi corsi con un più alto tasso di specializzazione e che siano dedicati all'analisi di tematiche non solo strettamente attinenti il processo telematico ma anche le modalità attraverso le quali deve organizzarsi lo studio legale per meglio rispondere ai nuovi problemi posti dall'informatizzazione del processo.

Con riferimento alla formazione penale, per le stesse ragioni sopra enunciate, si ritiene che i corsi relativi al sistema di notifiche a mezzo PEC non siano più necessari in quanto la procedura è ormai



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO

divenuta di ordinaria amministrazione nella gestione dello studio legale e non presenta problemi di particolare interesse. I corsi di formazione saranno dunque limitati ai sistemi 335 telematico e SIDIP: al fine di rendere le lezioni maggiormente allettanti (ed utili) per gli iscritti, le presentazioni saranno strutturate con un taglio preminentemente pratico con delle vere e proprie simulazioni in cui coinvolgere direttamente i partecipanti ai corsi per metterli alla prova.

LA DEFINIZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE

L'attività di definizione del Piano di Formazione viene svolta sulla base degli elementi di progettazione e programmazione che seguono:

- *Progettazione didattica* che consiste in una dettagliata analisi di:
 - modalità di intervento
 - contenuti formativi
 - supporti metodologici

- *Programmazione operativa* che consiste in una dettagliata analisi di:
 - calendarizzazione degli interventi
 - individuazione delle sedi opportune per l'erogazione dei corsi

* * *

L'EROGAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il 30 settembre '14 si terrà il convegno di presentazione nel corso del quale verranno presentate le linee guida della specifica attività formativa e si affronterà anche un tema particolarmente importante quale quello della rilevanza ed applicabilità delle norme deontologiche nell'ambito del processo telematico; il titolo scelto per il convegno è pertanto il seguente: processo telematico: presentazione del piano di formazione 2014/2015 e appunti di deontologia

L'erogazione dell'offerta formativa avverrà secondo "cicli" o "moduli" composti dai seguenti corsi monografici:

- l'ABC del processo e dei servizi telematici attivi a Torino;
- processo telematico: gli strumenti necessari e le notificazioni a mezzo PEC
- processo penale telematico: 335 telematico e SIDIP
- *question time* sul processo telematico: la Commissione Informatica risponde ai quesiti sul PCT e sul PPT
- lo studio legale informatico: organizzazione, tutela dei dati e conservazione documentale

Nel corso dell'annualità formativa verrà inoltre organizzato un convegno di studio ed approfondimento sulle tematiche maggiormente controverse in materia di processo telematico il cui titolo sarà:

il processo civile telematico: questioni controverse ed approfondimenti giurisprudenziali



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO

La prima edizione del convegno è prevista indicativamente per il 2 dicembre '14, con sede di erogazione in una maxi aula; una seconda edizione del convegno verrà organizzata nella primavera del 2015.

L'erogazione dei corsi avverrà cercando di combinare le classiche modalità della lezione frontale con elementi di multimedialità, tesi ad illustrare l'operatività pratica delle funzionalità e delle applicazioni del processo telematico.

Per quanto riguarda il corso “*question time* sul processo telematico” si chiede ai partecipanti di inviare le domande che intendono sottoporre almeno sette giorni prima la data del convegno in modo da dare il tempo ai relatori di approfondire le problematiche da esaminare. Le domande devono essere inviate all'indirizzo servizitelematici@ordineavvocatitorino.it con oggetto “*question time* sul processo telematico”.

La sede di erogazione dei corsi è stata individuata preferibilmente nelle maxi aule, in orario 14:30 – 16:30, ogni martedì del mese a partire dal 7 ottobre '14. I corsi si terranno con cadenza settimanale; per il periodo gennaio – luglio 2015 la cadenza dei corsi verrà invece rivalutata alla luce dei dati di affluenza.

* * *

L'EROGAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

- L'iscrizione ai corsi dovrà essere effettuata attraverso il programma “RICONOSCO”; la partecipazione al convegno del 30 settembre '14 attribuirà crediti formativi anche in materia deontologica; il calendario dei corsi sarà pubblicato sul Calendario della Formazione sul sito dell'Ordine.
- Ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi si precisa che non sarà possibile partecipare alla medesima lezione più di una volta.
- L'attribuzione dei crediti avverrà sulla base di 1 credito per ciascuna ora di lezione.